

Investimenti. Marcelo Kalim: focus su wealth management e asset management

Btg: pronti a nuove acquisizioni dopo Bsi

Lino Terlizzi
LUGANO

«Vogliamo procedere passo dopo passo, ma non escludiamo altre acquisizioni nel wealth management e nell'asset management». All'indomani dell'annuncio dell'acquisto della banca ticinese **Bsi** (ex Banca della Svizzera Italiana) da parte di **Btg Pactual**, Marcelo Kalim, chief financial officer del gruppo brasiliano, fa il punto a Lugano sulle prospettive. L'investimento di 1,5 miliardi di franchi per l'acquisto di Bsi da **Generali** è strategico, indica il gruppo brasiliano, dunque l'obiettivo è utilizzare al meglio la Bsi come base di sviluppo nel settore della gestione di patrimoni. «Con Bsi intendiamo creare - dice Kalim - una piattaforma globale. Andremo avanti gradualmente, ma il nostro è chiaramente un programma di sviluppo delle attività, con sinergie nei prodotti e nei servizi».

Il messaggio di Btg è chiaro: forse non subito, perché ora c'è da organizzare la nuova aggregazione con Bsi, ma in futuro proprio basandosi sull'unione con l'istituto ticinese saranno possibili altre acquisizioni, in Svizzera o su altri mercati. Btg Pactual ha sue postazioni consolidate in America Latina, Bsi ha una sua presenza soprattutto in Europa ed in Asia. In questo senso le strutture sono complementari, ribadisce il gruppo brasiliano, e con questa nuova miscela si possono unire le attività e destinare risorse sia allo sviluppo per linee interne sia allo sviluppo per linee esterne, cioè attraverso acquisizioni. Nuovi acquisti, dice Btg Pactual, che saranno probabilmente di dimensioni piccole e medie, in omaggio appunto alla strategia del passo dopo passo.

In questo quadro, il gruppo brasiliano sottolinea anche l'importanza del mercato italiano, che d'altronde è tradizionalmente rilevante per Bsi. «L'Italia rimarrà un

mercato importante per noi, a cui continueremo a guardare con interesse», dice Marcelo Kalim. Il private banking con targa elvetica per Btg Pactual resta un elemento centrale nel mondo della gestione di patrimoni e Bsi può fungere da piattaforma per una nuova fase di sviluppo su tutti i mercati principali, Italia compresa, secondo il vertice del gruppo brasiliano.

Intanto Stefano Coduri ed Eugenio Brianti, rispettivamente chief executive officer e vice presidente del cda di Bsi, hanno indicato ieri che la banca luganese ha iniziato bene l'esercizio in corso. «Per quel che riguarda la redditività - dice Coduri - il primo trimestre di quest'anno è stato ottimo, il secondo non è stato allo stesso livello ma è stato comunque buono. Nel complesso il primo semestre è stato positivo». Ora inizia la sfida dell'unione delle forze con il nuovo azionista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN ORE

1,2 miliardi

L'operazione

Generali ha concluso lunedì la vendita di Bsi per 1,5 miliardi di franchi, pari a 1,23 miliardi di euro a Btg Pactual, gruppo finanziario brasiliano con il quale le trattative in esclusiva erano aperte da due mesi.

3,7 miliardi

Le dimissioni

Con l'operazione di ieri il totale delle cessioni portate a termine dal ceo Greco è pari a 3,7 miliardi.

160%

L'indice Solvency I

La dismissione ha portato l'indice oltre il target 2015

